

## **Introduzione ad Anise Koltz: la poetessa che invita la morte a mangiare versi**

di Gaetano G. Perlongo

### **Il poeta**

Scrivendo  
mette in moto l'eternità  
e invita la morte  
a mangiare versi

### **La mia effigie**

Prendo senso in te  
marcando la mia effigie  
nelle tue viscere

La incido  
nelle tue ossa

Iscrivo sul tuo corpo  
il mio epitaffio

Queste due poesie, tratte dal libro *“Il paradiso brucia”*, sono state scritte da Anise Koltz, una delle massime figure poetiche del Lussemburgo e del nostro tempo. Nata il 12 giugno 1928 a Lussemburgo, madre di tre figli, Anise è stata bibliotecaria alla “Biblioteca Thomas Mann”/Istituto Goethe dal 1972 al 1975. Fondatrice ed organizzatrice di *“I Giorni di Mondorf”*, biennale internazionale di letteratura che si svolge in Lussemburgo, è membro dell'Accademia Mallarmè di Parigi, del Pen-Club di Belgio, dell'Istituto Grand-Ducal delle Arti e delle Lettere (Lussemburgo) e vice presidente dell'Accademia Europea della poesia. Anise ha intrattenuto, e tutt'ora intrattiene, delle relazioni fruttuose con numerosi poeti, scrittori, artisti con le quali ha creato numerose opere. Rispettivamente hanno messo in musica i suoi poemi: Joseph Probst, Mikel Gjokaj, Robert Pillard-Valère, Anne Slacik, Albena Petrovic-Vratchanska ecc. Ma Anise Koltz è soprattutto poeta, come la definì, nel 1995, in occasione dell'uscita di *Chants de refus II*, il poeta francese

Alain Bosquet: *“Nella discendenza di René Char e di Guillevic, concentra in sorprendenti espressioni tutta una vita di sensazioni, di verità, di slanci e di frenate emotive... ...L'Io del poeta è di lutto, di passione e di rigosità”*. Il critico Elio Pecora scrive: *“La lingua di Anise Koltz è chiara, veloce, tesa, compatta. Viene dal buio e dallo smarrimento, si muove in un presente che è insieme passaggio ed eternità. S'inerpica incontro a verità insolubili, dense e rapprese come enigmi, porta in sé la totalità degli eventi, non smette un solo istante di porre domande, di azzardare risposte. Nei componimenti brevi, tagliati come epigrammi, come percezioni rapprese, cielo e terra e mare e pianeti e galassie, umani e bestie e foglie sono visti e chiamati per un accordo forse impossibile”*.

### **Luce glaciale**

Ogni giorno  
il nostro destino vacilla  
ogni giorno  
la bibbia è da riscrivere  
sotto la luce glaciale  
del mondo

### **Pezzo d'universo**

Succhio nella tua bocca  
un pezzo d'universo  
senza smuovere il sole  
né la pietra ai miei piedi

### **Trasgressione**

Tocco la tua pelle  
come se sfogliassi  
un libro di salmi

Trasgredisco la tua morte  
ora come vittima  
ora come carnefice

### **Tu mi dissodi**

Tu mi dissodi  
e mi getti il seme d'ortica  
tra le gambe  
la crudeltà del tuo fuoco mi gonfia

ma ripiego nel mio sangue  
col ventre aperto  
ti spopolo

Ha pubblicato molti libri di poesie, come: *Die Blumenwiese und andere Märchen* (Luxemburg, 1953), *Märchen* (Luxemburg, 1957), *Gedichte* (Luxemburg, 1959), *Der Wolkenschimmel und andere Erzählungen* (Luxemburg, 1960), *Spuren nach innen: 21 Gedichte* (Luxemburg, 1960), *D'Krëschtkënnchen kënn* (Luxemburg, 1964), *Steine und Vögel: Gedichte* (München/Esslingen, 1964), *Den Tag vergraben* (München, 1969), *Fragmente aus Babylon* (München, 1973), *De Clown. Lëtzeburger Kannerbuchgeschriwwen a gemoolt vum Anise Koltz* (Esch/Alzette, 1975), *Le jour inventé* (Paris 1975), *Le jour inventé; Il m'arrive; Tu me laboures; Poème barré; Si j'étais riche* (In: La poésie française depuis 1950. Une anthologie par Alain Bosquet. Paris 1979. pp. 172-175), *Ailes de couteau: Poèmes inédits* (Differdange, 1978), *Le temps passe: Texte inédit / Avec une eau forte de Léon Zack* (Erpeldange, 1978), *La terre monte* (Paris, 1980), *Sich der Stille hingeben. Französisch und deutsch* (Waldbrunn, 1983), *Souffles sculptés: poèmes* (Luxembourg, 1988), *L'autre temps* (Marseille, 1991), *Chants de refus: poèmes* (Echternach, 1993), *Chants de refus II: poèmes* (Echternach, 1995), *Le mur du son: poèmes* (Echternach, 1997), *L'ombre déchaussée* (Paris, 1997), *Face à la mort...* (English version by Anne-Marie Glasheen - In: Apertura Magazine. 3e année, 1998, n° 7, p. 28), *J'escalade mes naissance de mère en mère* (extrait de "Le mur du son" - In: Apertura Magazine. 3e année, 1998, n° 7, p. 28), *Nous ne sommes pas des prophètes* (In: Le Journal des poètes. Bruxelles. 68ième année, n° 6/7, 1998, novembre, p. 5), *Le paradis brûle: poèmes* (Paris: Éditions de la différence, 1998), *Enfants du Monde: reportage photographique* (Luxembourg, 1998), *La terre se tait: poèmes: Photographies de l'auteur* (Echternach, 1999), *À Alix Mayrisch, ma mère* (In: Flydoscope, Magazine de Luxair. n° 1/99, p. 25), *Poèmes* (In: Gust Graas: Lumière, ombre et passion, 10 années de peinture à Majorque - catalogue de l'exposition du 13 mars au 16 mai 1999 à la Villa Vauban, pp. 20-30), *Temps et lumières* (In: Flydoscope, Magazine de Luxair. n° 1/99, p. 25), *Le cri de l'épervier* (Echternach: Ed.

Phi; Trois-Rivières: *Ecrits des Forges*, 2000).  
Traduzione in italiano: *Senza rete* (trad. de Matilde Contino), Editore La Meridiana, Palermo, 1993; *Il paradiso brucia* (antologia, a cura di Elio Pecora), Editore Empiria, Roma, 2001.

### **Il grido dello sparviero**

Quando la morte  
mi attraversa  
strappo il suo grido  
allo sparviero  
e lo integro  
al mio vocabolario

### **Il pastore**

Un sole ostile  
ci acceca

Il pastore  
col suo bastone bianco  
non vede più le sue pecore  
divorate a poco a poco  
dal gregge

La "parola" di Anise Koltz, secondo la prospettiva ontologica heideggeriana, è poetante e pensante. Aureo connubio d'amplesso semantico, che mette in danza sincopata l'infinito numerabile della poetica, nell'endogeno universo del granello di sabbia... ..ed invita la morte a mangiare versi.

### **A mia madre**

Mi hai riempito la bocca  
di parole  
che non conoscevo

A che sono servite?

La lingua di un tempo  
non è quella di oggi

E anche il tuo sangue  
che mi ha segnata  
alla nascita  
non è restato il tuo

Un ringraziamento ad Agata Gaglio e Matthew J. Bologna.

**Riferimenti biblio-webografici:** 1) Anise Koltz, Il paradiso brucia (antologia, a cura di Elio Pecora), Editore Empiria, Roma, 2001; 2) Maria Luisa Caldognetto (a cura di), Anise Koltz - Il paradiso brucia, Poesia, Crocetti Editore, Milano, n.153, Settembre 2001; 3) Anise Koltz, Web-Site, URL <[http://www.etat.lu/CNL/main/fr/recherche/litlux/KoltzAni/KOLTZ\\_ocb.htm](http://www.etat.lu/CNL/main/fr/recherche/litlux/KoltzAni/KOLTZ_ocb.htm)>; 4) Gaspare Mura, Poesia e filosofia, URL <[www.ricerchefilosofiche.org/mura.pdf](http://www.ricerchefilosofiche.org/mura.pdf)>.